

VISITA A BAD TÖLZ

Un Governatore, al Sipe di qualche anno fa, ha detto: i gemellaggi fra Rotary Club durano in media tre anni.

Visto che il nostro rapporto con Bad Tölz continua ancora oggi dopo trentatrè anni, siamo undici volte sopra la media, e al momento sembra che nessuno dei due Club abbia intenzione di porre fine a questo meraviglioso sodalizio.

Sodalizio che si è rinnovato anche per l'anno rotariano 2016/17, questa volta con la nostra visita agli amici tedeschi dal 30 settembre al 2 ottobre.

L'accoglienza al nostro arrivo è stata, come d'abitudine, estremamente calorosa e cordiale; giusto il tempo per una rinfrescata e via, pronti per la cena di gala.



Dopo lo scambio di saluti fra il Presidente di Bad Tölz, Peter Rössler, ed il nostro Presidente Franco Filippi, abbiamo tirato le ore piccole a bere birra, chiacchierare e pianificare il futuro del nostro gemellaggio: ricordavamo un po' i quattro amici al bar di Gino Paoli, solo che eravamo ben più numerosi.



Il sabato mattina, malgrado le occhiaie, eravamo tutti pronti alle 8.00 per partire alla volta di Augusta, città fra le più antiche della Germania, come rivela il suo nome, oltre che fra le più affascinanti.

Interessantissima la visita guidata ai luoghi simbolo della sua storia, ma ciò che ha lasciato tutti a bocca aperta è stata sicuramente la Fuggerei, ovvero il complesso fatto costruire dalla famiglia Fugger e che può essere considerato come il primo piano di edilizia popolare della storia; rendersi conto di come fosse l'alloggio di una normale famiglia del diciassettesimo secolo, e vedere come gli stessi siano abitati ancor oggi è stato qualcosa che rimarrà sicuramente scolpito a lungo nella nostra memoria.

Provvidenziale il lungo viaggio di ritorno in corriera fino a Tölz per schiacciare un pisolino e recuperare le forze in vista della serata dedicata allo stinco, il vero momento clou dell'incontro che si rinnova ogni due anni.

E' stato senza grande sforzo che abbiamo retto, e forse vinto, il confronto con gli amici tedeschi a chi riuscisse a scolare più boccali; possiamo quindi con sicurezza affermare che ci siamo guadagnati lo splendido omaggio ricevuto, un fusto da trenta litri di ottima "Kellerbier", la birra artigianale tipica bavarese subito destinata al caminetto della Schola Cantorum.

L'indomani il commiato a base di birra e salsicce bianche, con le menti già rivolte al prossimo incontro alpino a Valles.

INCONTRO DI VALLES

Quando si era parlato la prima volta con gli amici di Bad Tölz di incontrarci a metà strada, sembrava un'idea campata in aria, una di quelle cose che si dicono per tener su la conversazione ed intanto avere il tempo di ordinare un'altra birra.

Invece qualcuno l'ha presa sul serio, e così l'appuntamento sulla neve è già arrivato alla sua seconda edizione, e con un numero di partecipanti in crescita esponenziale.

Quest'anno, fra rotariani italiani e tedeschi, mogli e figli, eravamo in 62!

Fedeli alla linea "niente è organizzato, ognuno fa quello che vuole", ne abbiamo approfittato per anticipare l'incontro, tant'è che in parecchi eravamo già sul posto il giovedì, con un giorno di anticipo.

I quattro giorni sono volati fra sciate su una neve purtroppo vittima del caldo e del sole, bagni in piscina e saune rigeneranti, ma soprattutto grandi mangiate e grandi bevute di birra e vino; ciò che però ha fatto da collante durante le conversazioni serali è stato un bottiglione di china che, ad un certo punto, abbiamo dovuto centellinare per evitare che finisse prima del dovuto. Monito per l'anno prossimo a portarne due.